

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Il saluto di Mons. Fusillo per l'ingresso del nuovo Vescovo

«Benedetto colui che viene nel nome del Signore». È il saluto che ti rivolge tutta la Chiesa di Conversano-Monopoli [...]. Ti diciamo grazie per aver detto sì al Signore e aver accettato di venire in mezzo a noi col bastone del pellegrino per portarci l'unica ricchezza che vale la pena possedere: Gesù Cristo. **Al momento della tua elezione, superato l'iniziale momento di smarrimento e di trepidazione, una parola è risuonata nel tuo cuore ed è sgorgata dalle tue labbra, raggiungendo i nostri orecchi: "sono contento"** [...]. Anche noi ci sentiamo come te e con te "contenuti", immersi cioè, nel progetto di salvezza della Divina Volontà. Un progetto di amore e di misericordia che ci avvolge tutti e ci coinvolge nella missione della Chiesa. Come te e con te siamo certi che il Signore non abbandona coloro che confidano in Lui. Tu entri oggi nel cuore di questa Chiesa particolare, [...] evidentemente "santa", ma pur sempre bisognosa di purificazione, di rinnovamento interiore ed esteriore; è la Chiesa che il Signore ti affida e che ti viene "consegnata" dal Vescovo Domenico.

Il tuo arrivo è per noi il segno che il mistero di questa Chiesa continua, che la sua missione procede, deve procedere anche in contesti sociali, culturali e religiosi inediti che spesso ci rendono pensosi, a volte preoccupati. **Infatti anche nella nostra Chiesa, nella nostra storia, nel nostro territorio non mancano segni di ferite, di offese, di inadempienze antiche e nuove, di incomprensioni, di ritardi, segni di povertà vecchie e nuove, segni di sofferenza. Ma è una Chiesa che non si lascia rubare la speranza.**

È una Chiesa relativamente giovane, con tante potenzialità positive e aperta a sempre nuove prospettive. **E tanti sono i segni positivi, doni dello Spirito, che tu, con la pazienza del buon pastore cercherai e troverai, quando dalla cattedra sulla quale sei salito questa sera, scenderai per raggiungerci nelle "nostre" periferie.** Posso assicurarti che in tutti noi troverai piena disponibilità ad accogliere il messaggio della "Evangelii gaudium" e a costruire con te la Chiesa che piace e che sogna Papa Francesco [...]. Tu guida e aiuta tutti noi! E questo sarà per noi motivo di rinnovata speranza, di fiducia, di disponibilità pastorale e anche di "allegria" e di "umorismo", di cui tanto spesso c'è bisogno. Perciò, carissimo Vescovo Giuseppe, ti diciamo: "grazie". «Sii benedetto dal Signore» e anche da questa nostra Chiesa che oggi, "guardando al Signore", prega per te e con te, ti accoglie con affetto, ti saluta con entusiasmo e ti stringe in un abbraccio infinito. Benvenuto, Vescovo Giuseppe!

